

**BASKET MASCHILE. Il Trapani escluso dalla LegaDue**

**40** Il Consiglio Federale ha sancito la radiazione dei granata dal campionato: decisivo il parere negativo del Comtec

**CALCIO: ECCELLENZA. Valderice si rinnova e punta alla salvezza**

**40** Il neo presidente Andrea Oddo ha affidato al direttore sportivo il compito di allestire una squadra competitiva

**CALCIO PROMOZIONE. Pisciotta dice addio al Campobello**

**40** L'ex diesse della compagine trapanese sarà il nuovo responsabile dello Sciacca: «Necessità di nuovi stimoli»

**PURGATORIO. Presa di posizione dell'Unione Maestranze: l'elenco degli impegni presi e mai rispettati**  
**«Il crollo era annunciato»**

FRANCESCO GENOVESE

Pugno duro da parte dell'Unione Maestranze riguardo al crollo avvenuto nella chiesa del Purgatorio venerdì scorso, che ne ha causato la chiusura con relativa transennata. L'associazione che si occupa della cura e organizzazione della processione dei Sacri gruppi dei Misteri ha diramato un comunicato sferzante e deciso, rivolto alle autorità competenti affinché si attivino per un serio restauro alla settecentesca chiesa che custodisce i Misteri. Secondo le Maestranze, «il transennamento dell'ingresso della chiesa sembra essere l'ennesima semplicistica soluzione per decidere di non decidere, per allungare i tempi e relegare la vicenda, con il trascorrere dei giorni, nell'indifferenza». Nel comunicato si parla di «aiuti finanziari più volte richiesti e promessi, ma che non sono mai arrivati».

Inoltre l'Unione Maestranze ha voluto rimarcare che è grazie al proprio intervento economico che è stato possibile riparare le finestre dopo il crollo dello scorso marzo, in modo da permettere il regolare svolgimento delle Scinnute, lamentando inoltre che nessuna azione è stata posta in essere dopo la bocciatura, da parte della Regione Siciliana, dei finanziamenti chiesti per avviare gli interventi di ristrutturazione. Infine la richiesta di «porre immediatamente fine al degrado strutturale della chiesa», e «che si individui un percorso che conduca ad un finanziamento dei lavori per la ristrutturazione complessiva dell'edificio sacro, ristabilendo la sua sicurezza e il suo decoro».

L'Unione Maestranze quindi non c'è, e finalmente rompe il silenzio attorno alla «vicenda Purgatorio» più volte messa in risalto dai mass-media. Rompe il silenzio forse troppo tardi, solamente a crollo e a chiusura avvenuta, mentre sarebbe stato più opportuno trattare pubblicamente l'argomento qualche mese fa, immediatamente dopo la conclusione dei riti della Settimana Santa, ma anche prima, considerando che il degrado della chiesa che custodisce il patrimonio storico e artistico racchiuso dai Sacri Gruppi dei Misteri, è cosa nota da tempo. Ma è anche noto come vanno queste cose nel nostro territorio: tutto viene lasciato a perdere e i problemi evidenziati dalla carta stampata molto spesso vengono considerati degli inutili allarmismi. Si prevedono tempi lunghi, sia perché la burocrazia dei finanziamenti è macchinosa, ma anche perché in caso di un restauro imminente, andrebbe deciso dove spostare i Sacri Gruppi. La sede ideale sarebbe la chiesa del Collegio, dove i Misteri sono stati custoditi per dieci anni dal 1947, ma attualmente anche lì è in corso un restauro conservativo, quindi non resta che la chiesa di San Domenico che negli anni '80 custodì i Sacri Gruppi. Si attende anche il parere della Diocesi, con la speranza che indipendentemente dalle promesse dei politici, si faccia davvero qualcosa di concreto.



**INCIDENTE.** Da Bassano del Grappa a Partanna per le vacanze. Tragico volo dal viadotto vicino Capo d'Orlando

**Marito e moglie muoiono, salvati i figli**

CAMPOBELLO

**Lombardo «turista» alle Cave di Cusa il presidente scopre «posti di gran fascino»**

CAMPOBELLO. Si è recato in visita a Campobello di Mazara, nel pomeriggio di venerdì 13 luglio, il presidente della Regione Raffaele Lombardo. Dopo essere stato a Partanna per presenziare all'inaugurazione del nuovo Parco Ar-

cheologico dello Stretto, il presidente si è spostato al Comune di Campobello per parlare col sindaco Ciro Caravà di piano regolatore generale, progetti di sviluppo turistico delle frazioni. La visita è proseguita a Tre Fonta-

ne, al Baglio Florio e alle Cave di Cusa. «Posti di grande fascino» ha detto Lombardo. «Ho già incontrato il Sovrintendente e mi spenderò affinché questo patrimonio culturale venga custodito, conservato e valorizzato».



LOMBARDO E CARAVÀ

La «corsa» verso le vacanze estive nel paese d'origine è costata ieri la vita ad una famiglia originaria del Belice. Tragico il bilancio, due i morti, marito e moglie, feriti i loro due figli. Un tragico volo da un viadotto dell'autostrada nei pressi di Capo d'Orlando (Messina) la causa dell'incidente mortale. Forse un colpo di sonno della donna che era alla guida dell'Audi A4.

L'incidente risale a ieri alle 7,30 sull'autostrada Messina-Palermo, all'altezza di Capo d'Orlando. La vettura è volata dal viadotto «Piscittina», poco dopo l'uscita di Brolo. La donna, Vanda Roccolino, 47 anni, originaria di Castelvetrano, che guidava l'automobile, è morta sul colpo, il marito, Mario Petralia, 46 anni, originario di Partanna, è deceduto in ospedale, nella tarda mattinata. In gravissime condizioni era stato ricoverato all'ospedale «Papardo» di Messina, mentre i due figli, di 12 e 17 anni, all'ospedale di Sant'Agata. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili del fuoco e gli uomini della polizia stradale di Sant'Agata Militello.

Marito, moglie e i loro due figli stavano tornando nel trapanese per trascorrere le vacanze: erano partiti dalla provincia di Vicenza, dove risiedevano per lavoro. Vanda Roccolino, a quanto sembra, si trovava alla guida dell'Audi A4 sulla quale viaggiava tutta la sua famiglia. Sarebbe stata lei stessa, dopo un tragitto lunghissimo durato tutta la notte, a chiedere al marito di riposarsi e si era proposta di sostituirlo alla guida.

Nei pressi di Capo d'Orlando, però, l'auto è finita direttamente sul guard-rail, sfondandolo e precipitando in un

terrapieno che si spinge fino al torrente Piscittina. Avrebbero dovuto raggiungere Partanna, città di origine del marito. Forse per un colpo di sonno, la donna ha perso il controllo del mezzo che è volato dal viadotto in una scarpata.

La famiglia Petralia viveva a Bassano del Grappa da quasi 25 anni, da quando Vanda, insegnante elementare, si era trasferita nel paese vicentino. Parte della sua famiglia di origine si era trasferita nella stessa città. Dal suo matrimonio con Mario e che lavorava in una fabbrica che produce mobili, sono nati tre figli, Mariella, di 22 anni, Claudio di 17 anni e la piccola Eleonora di 12 anni. Solo gli ultimi due erano in auto con i genitori e sino a ieri sera nessuno dei congiunti che da Partanna e Castelvetrano li hanno raggiunti all'ospedale di Catania dove sono ricoverati aveva avuto il coraggio di informarli che la loro mamma e il loro papà sono morti entrambi.

Quando si chiudevano le scuole la famiglia veniva ogni anno in Sicilia, a Triscina, nella casa dei genitori di lei, per godersi un periodo di relax al mare. Mario accompagnava la moglie e i figli e poi ripartiva per ritornare quando la sua fabbrica chiudeva per le ferie. Secondo alcune indiscrezioni Claudio avrebbe confidato a dei parenti che sarebbe impossibile che la madre possa avere avuto un colpo di sonno mentre era alla guida dell'Audi in quanto con il padre si era data il cambio da non più di un'ora prima dell'incidente. Altre, perciò, potrebbero essere le cause che hanno provocato la tragedia.

MARGHERITA LEGGIO

QUESTURA

**IL «CASTELLO DI TERRA» SCENARIO DI UN CONCERTO**

**N**on sono tanti gli appuntamenti di quest'estate offerti ai cittadini, a sopperire alle lacune di intrattenimento «culturale», in una bella serata come quella di ieri, è stata la Questura. È stato il questore Carmine Esposito a volere dentro il palazzo della Questura, con lo sfondo di uno scenario antico, come quello del «castello di terra», un concerto pianistico, del maestro Enrico Fagnoni; ha presentato questa istituzione sotto il profilo di sapere essere davvero «vicina ai cittadini», che non è, e lo si sapeva già, uno slogan tanto per dire.

Intanto per il concerto si è ritagliato al

RINO GIACALONE

«passeggio» una parte della città di solita «preda» delle auto, e non è già questa poca cosa. Ma soprattutto si è dato modo di far vedere agli ospiti la Questura al suo interno e quella parte di antiche mura della città che hanno bisogno di essere recuperate per non fare andare perduta una testimonianza della storia cittadina.

È stato un concerto che il questore Esposito ha voluto dedicare alle donne e agli uomini della Polizia, «ringraziandoli per quello che hanno fatto». È stata anche la serata dei segnali, come quello che ha visto il questore accogliere gli ospiti

sull'uscio della Questura, «come sull'uscio di casa - ha detto - ma con una differenza rispetto alla propria casa, che la Questura è la casa di tutti, una casa trasparente». Il concerto non ha reso la Questura un teatro, non poteva essere, però ha permesso di dare visibilità ad un palazzo, a degli uffici, che spesso risultano anonimi ai cittadini e agli stessi familiari di chi ci lavora, «e invece - ha evidenziato Esposito - non desidero che sia così». Ed allora aspettiamo un «bis» magari per salutare la fine dell'estate e accogliendo un autunno che possa portare i migliori risultati per la sicurezza di noi tutti.

**LA STAGIONE LIRICA ESTIVA DEL LUGLIO MUSICALE TRAPANESE: STASERA LA «PRIMA»**

**Il sipario si alza con «Tosca» ma i giovani saranno la novità**



LA SCENA FINALE DI TOSCA, LA FUCILAZIONE DI CAVARADOSSÌ

Si inaugura stasera la Stagione lirica estiva dell'Ente Luglio Musicale: una serata sempre attesa con attenzione dai Trapanesi, poiché da sempre è stata una serata mondana, ma anche il biglietto di presentazione delle future rappresentazioni.

Ancora una volta sarà «Tosca» ad inaugurare la Stagione dell'Ente; l'opera pucciniana sembrerebbe infatti la più amata dai Trapanesi, poiché è la più rappresentata da quando l'ente è stato costituito, vantando in città, nel dopoguerra, ben 14 rappresentazioni. L'inaugurazione di quest'anno è attesa con particolare curiosità, poiché si è in attesa di comprendere quale sarà il nuovo corso tracciato dal direttore Artistico Andrea Certa, alle prese con una situazione economica non certo confortante. Indubbiamente non si possono più scritturare i grandi nomi del passato, e quindi è indispensabile, come sta facendo il nuovo direttore artistico, affidarsi ai giovani ed alle forze locali. Note incoraggianti vengono dalla conferma della presenza

nel golfo mistico dell'Orchestra dell'Ente Luglio Musicale Trapanese e soprattutto, per la prima volta nella storia del Luglio, di un Coro anch'esso frutto di una selezione locale, appena rafforzato da qualche elemento esterno, e diretto da un altro trapanese, Fabio Modica.

«Tosca» - come tutte le altre opere in cartellone - è una produzione dell'Ente Luglio, che, per questa messinscena, si avvale dei costumi messi a disposizione dal Teatro San Carlo di Napoli. Durante la conferenza di presentazione del cast artistico, abbiamo assistito al montaggio delle scene: una costruzione neutra, in cui si apriranno i vari angoli in cui verranno ambientate le varie scene: una soluzione moderna ed economica, che tuttavia permette di non stravolgere l'impostazione tradizionale dell'opera.

Ce lo conferma il regista Giovanni Scandella che, pur rimanendo nella tradizione melodrammatica, ha sfolto alcuni

luoghi comuni per proporre soluzioni originali, ma coerenti con l'opera.

Sulla stessa sintonia il direttore d'orchestra Ivo Lipanovic, che ha già diretto «Tosca» oltre duecento volte; anche la sua sarà una lettura tradizionale, senza tagli come più spesso capita nelle opere soprattutto di Verdi e Rossini.

Tutti giovani gli interpreti: di grande esperienza è la soprano Simge Buyukedes, una turca che vive a Milano, e che da grande sicurezza nel ruolo di Floria Tosca; giovane è invece il tenore Paolo Lardizzone, interprete di Cavaradossi, che ha le capacità potenziali per diventare un'ottima voce. Tra gli altri interpreti, il trapanese Giovanni La Commare.

Per la prima, il prezzo del biglietto è di euro 16, mentre per la replica - martedì 19 - i biglietti, senza assegnazione di posto, sono in vendita al prezzo di 7 euro.

ELIO D'AMICO